

viati all'ufficio chiamato a pronunziare su questa elezione. Ancora ieri sera ho ricevuto un documento, annunziatomi prima da un dispaccio telegrafico, che mi sono recato a premura di portare alla Segreteria, e questa lo fece immediatamente pervenire all'ufficio.

Io credo che sia non solamente diritto ma dovere di un deputato, quando riceve una carta o un avviso telegrafico che gli annunzia l'invio di una protesta o di un documento riflettente un'elezione, credo, dico, sia suo dovere di trasmettere le carte ricevute alla Presidenza, che le fa pervenire all'ufficio, che è incaricato a riferire su quella elezione. Questo è quanto si è fatto sull'elezione di Tortona.

Ora, sul merito della proposta dell'onorevole Sineo, dirò che non è cosa nuova, che la Camera abbia ordinato il deposito degli atti elettorali nella Segreteria per essere esaminati. Lo dico francamente, io non sono pienamente informato su questa elezione. Ad ogni momento arrivano documenti; domando io, come si possa pronunziare un giudizio sicuro.

Mi fu detto ieri sera in modo positivo, che nella prima elezione vi furono delle proteste gravissime, sulle quali l'ufficio non ha creduto di chiamare l'attenzione della Camera. Ebbene, io voglio riscontrare di nuovo gli atti elettorali della prima elezione di Tortona, li voglio porre a confronto con quelli della seconda elezione: l'onorevole Sanguinetti fa un diniego; precisamente le parole ch'io pronunzio in questo istante sono relative all'elezione di Tortona, sulla quale l'onorevole Sanguinetti nella qualità di relatore ha chiamato l'attenzione della Camera. Mi ricordo che su quelle proteste od accuse l'ufficio è passato oltre. Ora, se si pongono a confronto quelle proteste con quelle venute recentemente, credo che le prime siano più gravi delle seconde; e quindi, se l'ufficio III di allora non ha creduto di chiamare l'attenzione della Camera su quelle accuse, non credo che nemmeno ora sia il caso di richiamarla per accuse di minor importanza, e così non credo altresì sia il caso di un'inchiesta che l'ufficio VI intenderebbe di proporre, se le mie informazioni sono esatte.

Conchiudo appoggiando, come dissi fin da principio della seduta, la mozione Sineo diretta ad ottenere che gli atti elettorali sulla elezione di Tortona siano depositati nella Segreteria per tre o quattro giorni, onde ciascun deputato possa esaminarli e porli a confronto cogli atti della prima elezione.

SINEO. Io sono pienamente d'accordo coll'onorevole Valerio in quanto al modo delle comunicazioni che debbono essere ricevute dagli uffizi, e sento con piacere che nel caso di cui si tratta, le comunicazioni furono fatte nel modo da lui giustamente desiderato. Io non intendo di rispondere alle osservazioni cui diede luogo la mia proposta. Questa fu fatta nell'intento di risparmiare il tempo della Camera; vedo che non ho ottenuto il mio scopo perchè ci siamo inoltrati in

una discussione che io aveva creduto superflua. Ho domandato soltanto la parola perchè ho sentito l'onorevole mio amico Depretis parlare di un velo trasparente destinato a coprire le cose che si sono dette.

DEPRETIS. No! no!

SINEO. Io protesto contro queste parole. L'onorevole Depretis sa benissimo che io non metto mai nessun velo alle mie parole, e che talvolta le dico anche troppo chiare.

DEPRETIS. Domando la parola.

SINEO. Il mio intento è chiaro e manifesto. Io credo che dal momento in cui può essere una discussione, conviene che chi vuole darsi la pena di studiare profondamente la questione abbia i documenti sotto gli occhi. Sebbene io inclini facilmente alle inchieste, non credo tuttavia che le si debbano decretare senza motivi bastantemente gravi. Se ci sarà luogo a discussione, ebbene ciascuno ci porterà quel tributo di meditazioni che può essere utile ad una buona decisione. Se non ci sarà discussione, tanto meglio. Non avremo perduto niente a ritardare di un giorno o due la decisione.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Cantù.

SANGUINETTI. Domando la parola per un fatto personale.

CANTÙ. Vorrei solo fare osservare che finora la Camera non sa di quale elezione si tratta.

PRESIDENTE. Perdoni, onorevole Cantù; ciò vuol dire che lei non era presente, o non ha prestato attenzione, dappoichè il signor relatore ha cominciato col l'annunziare che egli veniva a riferire intorno l'elezione del collegio di Tortona. Appena fatto questo annunzio, si è immediatamente sollevata la questione sospensiva, ed è appunto su questa che troppi e troppo hanno già parlato. *(Segni di assenso)*

Ora spetterebbe la parola all'onorevole Sanguinetti, il quale disse di domandarla per un fatto personale. Ma in che consiste? Sarebbe pur bene di venire ai voti.

SANGUINETTI. Il fatto personale è questo: l'onorevole Ercole mi ha accusato d'aver taciuto alla Camera, allorchè riferiva la precedente elezione del collegio di Tortona, dei fatti gravissimi. Ora io rispondo all'onorevole Ercole, che non accetto l'accusa, perchè io ho riferito alla Camera tutto quello che vi era e vi poteva essere di grave. L'elezione precedente era accusata di corruzione e di pressione. Io ho accennato queste accuse alla Camera, ma le ho detto che esse erano così vaghe e così generiche, che l'ufficio mi aveva dispensato dal riferirle particolarmente.

Ora sappia l'onorevole Ercole che nell'ufficio III, di cui allora io faceva parte, vi erano dei deputati, i quali hanno acutamente oppugnata quell'elezione. Se dunque quei deputati avessero creduto che realmente quelle proteste contenessero qualche cosa di grave, su cui si fosse potuto far fondamento per far annullare l'elezione, certamente mi avrebbero indotto a portare